

Codice A18190

D.D. 5 marzo 2015, n. 530

Approvazione della bozza di Convenzione tra l'Ente di Gestione delle aree protette dell'Area Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica-Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche per attività di supporto alla cura e manutenzione del verde nelle aree gestite dall'Ente per gli anni 2015-2019.

VISTA la Legge Regionale Forestale 10/2/2009, n. 4, che all'art. 16 prevede che la Regione possa provvedere direttamente in amministrazione diretta all'esecuzione di interventi all'interno di parchi, giardini e aree attrezzate di proprietà pubblica o di interesse pubblico;

VISTA la Convenzione del 11/06/2009 tra l'Ente Gestore del Parco Regionale La Mandria e dei Parchi e delle Riserve Naturali delle Valli di Lanzo e la Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche per attività di supporto alla cura e manutenzione del verde nelle aree gestite dall'Ente per gli anni 2009-2014;

CONSIDERATO che la Convenzione sopra citata è scaduta il 31/12/2014 e che è opportuno continuare la collaborazione con l'Ente Parco per le attività di manutenzione delle aree boschive e verdi gestite dall'Ente stesso;

VISTA la bozza di convenzione tra l'Ente di Gestione delle aree protette dell'Area Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche per attività di supporto alla cura e manutenzione del verde nelle aree gestite dall'Ente per gli anni 2015-2019, predisposta dall'Ente Parco ed approvata con Decreto del Commissario in data 30/01/2015, n. 6;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs.165 del 30.3.2001;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 23/2008;

determina

di approvare la bozza di convenzione tra l'Ente di Gestione delle aree protette dell'Area Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti - Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche per attività di supporto alla cura e manutenzione del verde nelle aree gestite dall'Ente per gli anni 2015-2019, che verrà sottoscritta dal Direttore Responsabile dell'Ente Parco e dal Dirigente del Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche e che viene allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

Allegato



CONVENZIONE TRA L' ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'AREA METROPOLITANA DI TORINO E LA REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA - SETTORE GESTIONE PROPRIETÀ FORESTALI REGIONALI E VIVAISTICHE

(in allegato al D.C. n° xxx.xx del 01.xx.2015 e alla D.D. Regione Piemonte n° xxxx del xx.xx.xxxx)

CONVENZIONE TRA

L'Ente di Gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (di seguito denominato Ente Parco) e la Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (di seguito denominato Settore Gestione Proprietà Forestali)

PREMESSO CHE

- Le aree oggetto della presente convenzione sono quelle direttamente gestite dall'Ente Parco.
- Il Settore Gestione Proprietà Forestali opera con proprie squadre regionali su aree demaniali o di proprietà di Enti Pubblici con attività forestali inerenti manutenzioni varie di aree boschive e/o verdi.
- Si ritiene opportuno incrementare le attività di manutenzione delle aree boschive e/o verdi all'interno delle aree protette in gestione all'Ente Parco.
- Il Settore Gestione Proprietà Forestali è disponibile a fornire squadre di operai forestali per le attività di cui sopra.
- La convenzione in corso tra l'Ente Parco e il Settore Gestione Proprietà Forestali è scaduta il 31/12/2014.
- Tra le parti sopra indicate, visto l'esito positivo della convenzione di cui sopra e di quelle relative agli anni precedenti (a partire dall'anno 2000), esiste l'interesse al rinnovo della medesima per un periodo quinquennale e, precisamente, dal 01.01.2015 al 31.12. 2019.

SI CONVIENE E SI STIPULA:

- 1) Il Settore Gestione Proprietà Forestali esegue, a titolo gratuito, tramite i propri operai forestali organizzati in una o più squadre di lavoro, interventi di sistemazioni idraulico forestali, manutenzione di soprassuoli forestali ed opere e attività accessorie all'interno delle aree in gestione all'Ente Parco.
- 2) Le squadre regionali utilizzano attrezzature proprie e attrezzature messe a disposizione dall'Ente Parco, come da specifica convenzione in essere e nel rispetto della normativa vigente in materia.
- 3) Gli operai forestali saranno autorizzati a circolare all'interno delle aree protette in gestione all'Ente Parco con i propri mezzi per raggiungere le località oggetto del loro intervento.

- 4) L'Ente Parco provvederà a destinare locali da utilizzarsi come deposito delle attrezzature in dotazione alle squadre regionali. La localizzazione di tali locali dovrà essere comunicata al Settore Gestione Proprietà Forestali a cura dell'Ente.
- 5) Tutti gli interventi da realizzare dalle squadre regionali potranno essere basati su apposita programmazione definita in accordo tra il personale tecnico dell'Ente Parco e il Direttore Lavori del Settore Gestione Proprietà Forestali.
- 6) All'Ente Parco, nelle persone dei tecnici del Servizio Forestazione, Dott. For. G. Rezza e Dott. For. C. Masciavè, spetta la progettazione degli interventi, unitamente al supporto tecnico alla Direzione Lavori e alla verifica in corso d'opera.
- 7) Il Settore Gestione Proprietà Forestali per gli interventi eseguiti dalle proprie squadre nel corso delle attività svolte all'interno delle aree protette in gestione all'Ente Parco, assume la Direzione dei Lavori, avvalendosi del supporto tecnico dell'Ufficio Forestazione dell'Ente Parco.
- 8) In ottemperanza a quanto previsto dall'art.26 del D. Lgs.81/08, al fine di fornire al Settore Gestione Proprietà Forestali dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare i lavoratori delle squadre forestali e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività e di promuovere la cooperazione ed il coordinamento, si allega il documento di valutazione dei rischi da interferenze con le misure adottate per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi medesimi. Nel caso di attività rientranti nel campo di applicazione del TITOLO IV del D. Lgs. 81/2008, si procederà ai sensi degli art. 89 e segg. del medesimo.
- 9) L'esclusione delle zone di intervento dalla fruizione e dall'accesso sarà a cura dell'Ente Parco, che assicurerà, inoltre, il rispetto di tali divieti.
- 10) La presente convenzione ha validità per il periodo dal 01/01/2015 al 31/12/2019.

Venaria, li _____

I legali rappresentanti

L'Ente dei Gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino
Il Direttore
Dott. ssa S. Grella _____

Il Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte
Il Dirigente
Dott. F. Caruso _____



Società di Ingegneria

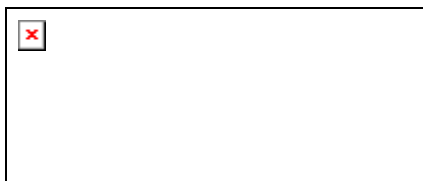
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'AREA METROPOLITANA DI TORINO
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE
INTERFERENZE

D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 – comma 5

Documento n. : RT-006-006

Arch. Inf. : 13LM14-006-0

Data : 12.02.2015



Parco naturale
La Mandria



Parco naturale
Stupinigi



Riserva naturale
sul Monte Lera



Riserva naturale
Ponte del Diavolo



Riserva naturale
della Vauda

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'AREA
METROPOLITANA DI TORINO

UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE
(Articolo 26 D.lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Interventi di sistemazioni idraulico forestali, manutenzione di soprassuoli forestali, opere ed attività accessorie all'interno delle aree in gestione all'Ente Parco da parte di squadre forestali della Regione Piemonte – Settore Gestione Proprietà Forestali

RSPP
Ing. Mauro Crosio

0	12.02.2015	Emissione	LC	VT	MC
rev.	DATA	DESCRIZIONE	comp.	verif.	appr.



Società di Ingegneria

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'AREA METROPOLITANA DI TORINO
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE
INTERFERENZE

D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 – comma 5

Documento n. : RT-006-006

Arch. Inf. : 13LM14-006-0

Data : 12.02.2015

Pagina 2 di 9

Indice

1.	INTRODUZIONE	3
2.	SOGGETTI COINVOLTI	3
3.	VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE	3
4.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	4
4.1.	DESCRIZIONE E CRONOPROGRAMMA	4
5.	ATTREZZATURE/MACCHINARI	4
6.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E DEI COSTI DI SICUREZZA	4
6.1.	TIPOLOGIE DI INTERFERENZE	4
6.2.	METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	4
6.3.	INDICE DI RISCHIO	5
6.4.	VALUTAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA	6
7.	MISURE DI PREVENZIONE A CARATTERE GENERALE	7
7.1.	RISCHI ASSOCIATI ALLA CADUTA DI ALBERI	7
7.2.	RISCHI RELATIVI ALLA PRESENZA DI FAUNA SELVATICA	8
7.3.	MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO	9
7.4.	GESTIONE EMERGENZE	9
7.5.	ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO	9
8.	AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	9
9.	COSTI PER LA SICUREZZA	9
10.	TABELLA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E INDICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AGGIUNTIVE.	9



Società di Ingegneria

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'AREA METROPOLITANA DI TORINO
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE
INTERFERENZE

D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 – comma 5

Documento n. : RT-006-006

Arch. Inf. : 13LM14-006-0

Data : 12.02.2015

Pagina 3 di 9

1. INTRODUZIONE

Il presente *documento di valutazione dei rischi da interferenze* costituisce adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 26 del D.Lgs. 81 del 2008 e s.m.i..

In particolare il presente documento contiene (i) l'indicazione dei rischi da interferenze con riferimento ad interventi di sistemazioni idraulico forestali, manutenzione di soprassuoli forestali, opere ed attività accessorie all'interno delle aree in gestione all'Ente Parco da parte di squadre di forestali della Regione Piemonte – Settore Gestione Proprietà Forestali e (ii) le correlate misure di prevenzione e protezione a tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro ai fini dell'eliminazione, laddove possibile, e in ogni caso della riduzione al minimo dei rischi da interferenze.

2. SOGGETTI COINVOLTI

Committente (A)

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Area Metropolitana di Torino Viale Carlo Emanuele II n.256 10078 Venaria Reale (TO)	
Responsabilità	Nominativo
Datore di lavoro	Dott.ssa Stefania Grella
RSPP	Ing. Mauro Crosio

Soggetto convenzionato (B)

Regione Piemonte – Settore Gestione Proprietà Forestali

3. VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

In sede di affidamento dell'attività/opera l'Amministrazione ha provveduto alla verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'esecutore compresa la regolarità contributiva secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. I documenti relativi all'idoneità dell'impresa sono depositati presso la sede dell'Amministrazione.



Società di Ingegneria

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'AREA METROPOLITANA DI TORINO
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE
INTERFERENZE

D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 – comma 5

Documento n. : RT-006-006

Arch. Inf. : 13LM14-006-0

Data : 12.02.2015

Pagina 4 di 9

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

4.1. Descrizione e cronoprogramma

- Tutti gli interventi da realizzare da parte della squadre regionali dovranno essere basati su apposita programmazione definita in accordo tra il personale tecnico dell'Ente Parco e il Direttore Lavori del Settore Gestione Proprietà Forestali.

5. ATTREZZATURE/MACCHINARI

Per l'effettuazione dei lavori è previsto l'uso delle seguenti attrezzature/macchinari:

- Attrezzatura portatile e relativi accessori;
- Attrezzature a motore e relativi accessori;
- macchine agricole, forestali, movimento terra e relativi accessori;
- attrezzi manuali;
- autocarro

Le squadre regionali utilizzeranno attrezzature proprie e attrezzature messe a disposizione dall'Ente Parco, come da specifica convenzione in essere e nel rispetto della normativa vigente in materia.

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E DEI COSTI DI SICUREZZA

6.1. Tipologie di interferenze

Si possono individuare 3 tipologie fondamentali di interferenze che saranno oggetto di specifico esame all'interno del presente documento.

Le tipologie sono le seguenti:

- interferenze tra lavori effettuati da imprese diverse;
- interferenze tra lavori svolti da una o più imprese e le attività svolte dal personale della committente;
- interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti.

Per detti rischi da interferenza, individuati tenendo conto sia degli eventi statisticamente ricorrenti, che della eventualità di ipotetiche situazioni emergenti, sono state definite idonee misure di sicurezza, tali da individuare ed eliminare, o rendere accettabile, il rischio.

6.2. Metodologia adottata per la valutazione dei rischi

In ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., la valutazione in argomento si prefigge di esaminare solo i rischi da interferenza, e non si applica ai rischi specifici propri dell'attività del soggetto convenzionato.

Va premesso che il criterio per la valutazione del rischio, di cui seguirà la descrizione, prescinde anche e totalmente dal promuovere una verifica puntuale della rispondenza alle leggi vigenti delle svariate attrezzature da lavoro di cui si prevede l'impiego.

E' dunque specifica responsabilità della Committente e delle Imprese, ognuna per le proprie competenze, accertare che ambienti di lavoro, impianti, attrezzature, macchinari, presidi di sicurezza e quant'altro sia

soggetto a specifiche normative tecniche di riferimento siano effettivamente conformi alla vigente legislazione.

In generale, la valutazione, formalizzata in apposite sezioni del DUVRI, si avvarrà di tabelle schematiche, in cui vengono presi in considerazione i parametri di seguito elencati:

- tipologia di attività;
- tipologia di interferenze esprimibili nell'ambito della fase di lavoro in questione e nello specifico contesto;
- rischi individuati in relazione alle citate possibili interferenze;
- indice di rischio, meglio descritto in seguito;
- due opzioni per ricordare se la valutazione del rischio in esame è completamente sviluppata nell'ambito del DUVRI generale o se deve essere contestualizzata mediante l'adozione della Procedura Applicativa;
- dispositivi e misure di sicurezza da adottare al fine di rendere il rischio accettabile.

6.3. Indice di rischio

L'indice di rischio (I.R.) è determinato in una classica matrice, come il prodotto tra la probabilità di accadimento del fenomeno in analisi, per la magnitudo delle potenziali conseguenze. Questo parametro è l'elemento chiave della valutazione ed è finalizzato a decidere l'importanza e la tempestività delle precauzioni da intraprendere.


INDICE DI RISCHIO (I.R.)		Probabilità		
		Bassa	Media	Alta
Magnitudo	Bassa	Accettabile	Accettabile con prescrizioni	Non accettabile
	Media	Accettabile con prescrizioni	Non accettabile	Assolutamente non accettabile
	Alta	Non accettabile	Assolutamente non accettabile	Assolutamente non accettabile

Simbologia e declaratorie assegnate all'IR:

A = Accettabile: le normali precauzioni con cui ogni datore di lavoro mitiga i rischi di mestiere, la perizia dovuta alla professionalità di ciascun lavoratore, e le misure standard per contenere i rischi sono sufficienti a rendere accettabile il rischio complessivo. Laddove all'attività di una impresa si sovrappongano scenari di rischio diversi, dovuti anche ai rischi ambientali del committente o ad altre lavorazioni in zona, i rischi da interferenza sono particolarmente moderati.

AP = Accettabile con Prescrizioni aggiuntive rispetto a quanto ogni singola impresa sarebbe già tenuta ad applicare per la specificità delle proprie attività.

NA = Non Accettabile salvo con misure di sicurezza eccezionali (se idonee a contenere comunque il rischio per i lavoratori) e sorveglianza costante per il tempo strettamente necessario per fermare le lavorazioni limitando danni materiali a cose o produzioni.

 Società di Ingegneria	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'AREA METROPOLITANA DI TORINO UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 – comma 5		
	<i>Documento n. : RT-006-006</i>	<i>Arch. Inf. : 13LM14-006-0</i>	<i>Data : 12.02.2015</i>


ANA = Assolutamente Non Accettabile. Le lavorazioni non possono essere avviate o, se già in atto, dovranno essere sospese anche a costo di danni materiali elevati.

Alla casistica di rischi più avanti individuata nel presente DUVRI sarà associata la valutazione dei rischi stessi e l'indicazione delle misure atte ad eliminare le interferenze o renderne accettabili le implicazioni.

6.4. Valutazione dei costi per la sicurezza

Le valutazioni condotte secondo l'iter definito in precedenza, portano ad individuare misure di sicurezza che, dal punto di vista dei correlati costi, si dividono nelle seguenti categorie

- precauzioni semplici, applicabili senza che ne scaturiscano sensibili costi per la sicurezza. Ad esempio: obbligo di segnalare eventuali anomalie o interferenze impreviste, adottare le normali precauzioni standard dovute per le varie tipologie di lavori, in vigore di norme di buona tecnica ed in funzione della legislazione esistente;
- misure di sicurezza i cui oneri possono essere definiti standard, esplicitamente inclusi nella cultura industriale dello specifico contesto. Detti costi fanno parte, da sempre, degli oneri collaterali dei lavori dovuti alle peculiarità dell'ambiente di lavoro. prescrizioni di sicurezza, derivate dall'elaborazione del DUVRI, i cui oneri sono pre-individuabili, per ciascun lavoro in cui possono emergere condizioni di interferenza. Ad esempio: definizione delle azioni correlate alle misure di prevenzione individuate, compilazione specifica modulistica, organizzazione di riunioni di coordinamento, ecc;
- adempimenti di sicurezza definiti, laddove vi siano rischi di interferenza, secondo le indicazioni del DUVRI. Il riferimento è alle misure ed ai correlati costi legati alla durata dei lavori, e/o alla loro articolazione, e/o alla loro entità, ecc.

 Società di Ingegneria	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'AREA METROPOLITANA DI TORINO UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 – comma 5		
	Documento n. : RT-006-006	Arch. Inf. : 13LM14-006-0	Data : 12.02.2015

7. MISURE DI PREVENZIONE A CARATTERE GENERALE

7.1. Rischi associati alla caduta di alberi

Le aree protette in gestione all'Ente presentano, in relazione al rischio caduta alberi, specificità che rendono tale rischio superiore a quello genericamente presente in altri contesti in cui vi è la presenza di alberi e di esseri umani.

Presso le aree protette in gestione all'Ente, così come in molte aree boschive di tutta Europa, negli ultimi anni ha cominciato a verificarsi e a diffondersi un fenomeno di deperimento e moria degli alberi con conseguente possibile caduta improvvisa, poiché vi sono innumerevoli esemplari con altissimo fusto, vetusti, con sviluppo inclinato e siti lungo rive scoscese. Tali cadute di alberi o di parti di essi si possono verificare in ogni momento ma maggiormente in presenza di temporali, vento, neve o precedenti abbondanti piogge.

La necessità di conservazione della natura e della biodiversità non rende possibile eliminare tutta la vegetazione arborea presente lungo i percorsi (circa 100 Km.) e nelle aree aperte al pubblico, rendendoli perfettamente sicuri.

L'Ente Parco ha provveduto già da anni ad effettuare un costante monitoraggio del patrimonio forestale presente nelle aree aperte al pubblico e ad effettuare le conseguenti attività manutentive con lo scopo di diminuire i possibili rischi, pur continuando a tutelare, anche lungo i percorsi, le emergenze naturalistiche di rilievo.

L'Ente Parco non è in ogni caso in grado di garantire una piena sicurezza del transito e della sosta rispetto alla possibile caduta di alberi o parti di essi specialmente nelle aree normalmente chiuse al pubblico e in quelle non soggette a manutenzione forestale.

E' necessario quindi prestare estrema attenzione alla propria sicurezza ed evitare di sostare in prossimità di alberi. E' fatto obbligo di non transitare e tanto meno sostare in prossimità di alberi in caso di temporali, bufere di vento o neve e a seguito di piogge prolungate.

L'Ente declina ogni responsabilità in caso di danni a cose e/o persone.

In virtù dell'esperienza e della capacità professionale posseduta, si invita a segnalare tempestivamente, al personale di vigilanza o al responsabile del Servizio Agronomico Ambientale, il riscontro di alberi o rami a rischio schianto o caduta, lungo i percorsi frequentati per accedere alle superfici prative concesse o presenti lungo il margine delle stesse,

E' possibile che durante l'anno, in presenza di situazioni climatiche avverse o critiche, i parchi siano chiusi al pubblico. In tali circostanze si invita ad evitare di accedervi, qualora tuttavia fosse urgente eseguire delle operazioni colturali nei prati assegnati, è necessario ottenere la preventiva autorizzazione all'accesso da parte del Servizio di Vigilanza dell'Ente o del Servizio Forestazione o del Servizio Agronomico Ambientale, telefonando al presidio del Ponte Verde (011 4993322 – 011 4993342), che avrà cura di avvisare i funzionari competenti.

L'Ente declina ogni responsabilità in caso di danni a cose e/o persone.



Società di Ingegneria

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'AREA METROPOLITANA DI TORINO
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE
INTERFERENZE

D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 – comma 5

Documento n. : RT-006-006

Arch. Inf. : 13LM14-006-0

Data : 12.02.2015

Pagina 8 di 9

7.2. Rischi relativi alla presenza di fauna selvatica

Nelle aree protette in gestione all'Ente vivono in libertà molti animali selvatici, che l'Ente Parco non ha alcuna possibilità di evitare che possano venire a contatto con i visitatori. L'Ente Parco dunque non è in grado di garantire una piena sicurezza del transito e della sosta rispetto ai rischi conseguenti, specialmente nelle aree chiuse al pubblico non accompagnato e in quelle non soggette a manutenzione forestale, per cui si prescrive quanto più dettagliatamente di seguito descritto:

Descrizione	Pericoli	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Presenza di animali selvatici e domestici, quali cavalli, asini, caprette, gatti	Presenza di: vipere cinghiali cervi e daini insetti (zecche, imenotteri)	Punture, morsi, urto, impatto	Non appoggiarsi agli alberi nei pressi di cavità del tronco o effettuare trazioni di rami Non smuovere sassi/pietre Non raccogliere piante/fiori Non lasciare incustodite lattine di bibita aperte in cui possono introdursi insetti Non disturbare gli animali soprattutto in presenza di cuccioli Prestare attenzione durante le lavorazioni colturali, per evitare di uccidere o ferire accidentalmente animali selvatici



Società di Ingegneria

**ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'AREA METROPOLITANA DI TORINO
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE
INTERFERENZE**

D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 – comma 5

Documento n. : RT-006-006

Arch. Inf. : 13LM14-006-0

Data : 12.02.2015

Pagina 9 di 9

7.3. Manufatti contenenti amianto

All'interno delle aree protette in gestione all'Ente sono presenti manufatti contenenti amianto.

E' vietato arrecare disturbi ai manufatti presenti.

Tutti i manufatti contenenti amianto sono sottoposti a monitoraggio periodico.

Al fine di evitare interferenze è vietato operare su tali manufatti.

7.4. Gestione emergenze

All'atto dell'accesso alle aree protette in gestione all'Ente le imprese prendono visione del piano di emergenza e delle modalità di evacuazione.

7.5. Attività di cooperazione e di coordinamento

I Preposti

I preposti e i responsabili del contraente sono tenuti a:

- attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite per promuovere la cooperazione e il coordinamento
- divulgare il presente documento di valutazione dei rischi presso il proprio personale
- comunicare all'Ente Parco eventuali ulteriori variazioni che potrebbero causare interferenze.

8. AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il presente documento viene aggiornato ogniqualvolta emergano variazioni sostanziali nelle condizioni operative tali da comportare ulteriori fonti di rischio da interferenze e/o da aggravare i rischi già esistenti e individuati.

9. COSTI PER LA SICUREZZA

Non sono previsti oneri aggiuntivi.

10. TABELLA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E INDICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AGGIUNTIVE.

La valutazione dei singoli rischi di interferenza e le specifiche misure di prevenzione e protezione aggiuntive sono descritte nelle schede allegate.



Società di Ingegneria

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'AREA METROPOLITANA DI TORINO
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE
INTERFERENZE
D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 – comma 5
Allegato 1


Documento n. : RT-006-006

Arch. Inf. : 13LM14-006-0

Data : 12.02.2015

ALLEGATO 1

Programma lavori e individuazione interferenze

 <p><i>Società di Ingegneria</i></p>	<p>ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'AREA METROPOLITANA DI TORINO</p> <p>UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE</p> <p>D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 – comma 5</p> <p>Allegato 1</p>		
<p><i>Documento n. : RT-006-006</i></p>	<p><i>Arch. Inf. : 13LM14-006-0</i></p>	<p><i>Data : 12.02.2015</i></p>	<p><i>Pagina 2 di 4</i></p>

1 – Programma lavori e individuazione interferenze

L'analisi del programma dettagliato degli interventi di sistemazioni idraulico forestali, manutenzione di soprassuoli forestali, opere ed attività accessorie all'interno delle aree in gestione all'Ente Parco da parte di squadre di forestali della Regione Piemonte – Settore Gestione Proprietà Forestali, riportata nel prospetto nel seguito, con individuazione di:

- presenza prevedibile di utenti, di personale della committenza, pubblico
- attrezzature utilizzate,

consente l'individuazione delle potenziali interferenze, dei rischi associati e delle misure di prevenzione e protezione da adottare.



Società di Ingegneria

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'AREA METROPOLITANA DI TORINO
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE
D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 – comma 5
Allegato 1

Documento n. : RT-006-006

Arch. Inf. : 13LM14-006-0

Data : 12.02.2015

Pagina 3 di 4

Attività	Area di lavoro	Attrezzature	Presenza lavoratori della committenza	Presenza di altre imprese	Interferenze/Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Interventi di sistemazioni idraulico forestali, manutenzione di soprassuoli forestali, opere ed attività accessorie all'interno delle aree in gestione all'Ente Parco da parte di squadre di forestali della Regione Piemonte – Settore Gestione Proprietà Forestali	Aree protette dall'Ente	Attrezzatura portatile e relativi accessori; Attrezzature a motore e relativi accessori; macchine agricole, forestali, movimento terra e relativi accessori; attrezzi manuali; autocarro.	sì	sì	Presenza prevedibile di personale della committenza e/o utenti.	Il personale della consorziata potrà accedere esclusivamente alle aree ed alle zone indicate dall'Ente Parco, è fatto assoluto divieto di accedere ad aree non espressamente indicate.
					Interferenze dovute al mancato scambio di informazioni sulle procedure di emergenza (primo soccorso e incendio), nonché sul controllo e sulla segnalazione di guasti e anomalie.	E' necessario che l'impresa prenda visione del Piano di Emergenza e adotti le autonome misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa. In prossimità delle aree di lavoro dovrà essere presente almeno un estintore.
					Altre attività di manutenzione	Durante lo svolgimento delle attività da parte dell'impresa può essere prevedibile la presenza di personale di altre imprese. Vietato operare nelle stesse aree, apporre adeguata segnaletica e delimitare le aree oggetto di intervento.
					Investimento	L'accesso dei mezzi all'interno dell'area di pertinenza degli edifici dovrà avvenire a passo d'uomo, segnalando sempre preventivamente al Committente l'accesso agli edifici. Rispettare scrupolosamente il regolamento del Parco in merito alla viabilità.



Società di Ingegneria

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'AREA METROPOLITANA DI TORINO
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE
D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 – comma 5
Allegato 1

Documento n. : RT-006-006

Arch. Inf. : 13LM14-006-0

Data : 12.02.2015

Pagina 4 di 4

Attività	Area di lavoro	Attrezzature	Presenza lavoratori della committenza	Presenza di altre imprese	Interferenze/Rischi	Misure di prevenzione e protezione
					Inciampo, cadute a livello	Il materiale utilizzato dall'impresa dovrà essere riposto in apposita area di stoccaggio e non dovranno essere ingombrati i passaggi e le vie di esodo. Al termine della giornata lavorativa il responsabile dell'impresa dovrà avere cura di controllare che tutti i materiali siano stati riposti in modo ordinato.
					Rumore	Utilizzo di idonei DPI



Società di Ingegneria

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'AREA METROPOLITANA DI TORINO
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE
INTERFERENZE
D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 – comma 5
Allegato 2

Documento n. : RT-006-006

Arch. Inf. : 13LM14-006-0

Data : 12.02.2015

ALLEGATO 2

Interventi di sistemazioni idraulico forestali, manutenzione di soprassuoli forestali, opere ed attività accessorie all'interno delle aree in gestione all'Ente Parco da parte di squadre forestali della Regione Piemonte – Settore Gestione Proprietà Forestali



Società di Ingegneria

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'AREA METROPOLITANA DI TORINO
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE
 D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 – comma 5
 Allegato 2

Documento n. : RT-006-006

Arch. Inf. : 13LM14-006-0

Data : 12.02.2015

Pagina 2 di 4

1. Interventi di sistemazioni idraulico forestali, manutenzione di soprassuoli forestali, opere ed attività accessorie

RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ		VALUTAZIONE RISCHIO	TIPO DI INTERFERENZA	INDIVIDUAZIONE PRECAUZIONI	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE
Interferenza generica tra le attività oggetto dell'appalto e le attività svolte	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input checked="" type="checkbox"/> AP <input type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/> ANA <input type="checkbox"/>	Tra imprese <input type="checkbox"/> Tra imprese e committente <input checked="" type="checkbox"/> Interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti <input type="checkbox"/>	A carattere generale <input checked="" type="checkbox"/> A carattere specifico <input type="checkbox"/>	Delimitazione dell'area di intervento con applicazione di barriere fisse o mobili, in relazione all'entità dell'intervento che deve essere eseguito. Segnalazione appropriata dell'area di lavoro attraverso la posa di segnaletica di sicurezza e di avvisi identificanti che è in fase di esecuzione una specifica attività, che è vietato l'ingresso nell'area oggetto di intervento ai non addetti ai lavori. Identificazione di tutto il personale della impresa appaltatrice addetto alle attività di cantiere mediante apposito cartellino di identificazione.
Urti colpi ed impatti a causa di movimentazione materiali	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/> AP <input checked="" type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/> ANA <input type="checkbox"/>	Tra imprese <input type="checkbox"/> Tra imprese e committente <input checked="" type="checkbox"/> Interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti <input type="checkbox"/>	A carattere generale <input checked="" type="checkbox"/> A carattere specifico <input type="checkbox"/>	Evitare la movimentazione delle attrezzature e materiali ingombranti nelle aree in cui sia presente personale di terzi o utenti. Provvedere alla delimitazione di tutte le vie di accesso alle aree di intervento ove sia necessario effettuare tali movimentazioni. Formazione dei lavoratori sulla corretta movimentazione dei carichi e sul corretto impiego delle attrezzature di lavoro.
Elettrici in caso di esecuzione opere di impiantizzazione elettrica	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/> AP <input checked="" type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/> ANA <input type="checkbox"/>	Tra imprese <input type="checkbox"/> Tra imprese e committente <input checked="" type="checkbox"/> Interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti <input type="checkbox"/>	A carattere generale <input checked="" type="checkbox"/> A carattere specifico <input type="checkbox"/>	Utilizzo di attrezzature portatili a doppio isolamento (in classe 2A). Impiego di cavi di alimentazione, sia connessi alle attrezzature che di prolunghe, muniti di prese spina di tipo interbloccato. Limitazione dell'impiego di cavi e prolunghe; in caso di necessità prestare particolare attenzione alla collocazione dei cavi elettrici: evitando attraversamenti di mezzi e pedoni e provvedendone l'evidenziazione con nastro segnaletico di colorazione bianco-rossa. Esecuzione opere da parte di personale qualificato (impiantisti elettrici). Divieto di operare su componenti elettrici sotto tensione; pertanto tutte le derivazioni degli impianti di cantiere dovranno essere eseguite ad impianti messi fuori tensione ed in condizioni di sicurezza. Formazione ed addestramento specifico del personale addetto alla esecuzione di interventi di impiantizzazione elettrica.



Società di Ingegneria

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'AREA METROPOLITANA DI TORINO
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE
 D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 – comma 5
 Allegato 2

Documento n. : RT-006-006

Arch. Inf. : 13LM14-006-0

Data : 12.02.2015

Pagina 3 di 4

1. Interventi di sistemazioni idraulico forestali, manutenzione di soprassuoli forestali, opere ed attività accessorie

RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ		VALUTAZIONE RISCHIO	TIPO DI INTERFERENZA	INDIVIDUAZIONE PRECAUZIONI	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE
Scivolamento, cadute a livello	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/> AP <input checked="" type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/> ANA <input type="checkbox"/>	Tra imprese <input type="checkbox"/> Tra imprese e committente <input checked="" type="checkbox"/> Interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti <input type="checkbox"/>	A carattere generale <input checked="" type="checkbox"/> A carattere specifico <input type="checkbox"/>	Vietato accumulare materiali lungo le vie di percorrenza. In caso di accesso ad aree con rischio di caduta, scivolamento gli operatori dovranno essere dotati di scarpe antinfortunistiche con suola antidrucciolo.
Presenza di personale del Committente, pubblico, altre imprese	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/> AP <input checked="" type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/> ANA <input type="checkbox"/>	Tra imprese <input type="checkbox"/> Tra imprese e committente <input checked="" type="checkbox"/> Interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti <input type="checkbox"/>	A carattere generale <input checked="" type="checkbox"/> A carattere specifico <input type="checkbox"/>	Evitare per quanto possibile questa interazione adottando tutte le misure per tenere separati il personale della committente da quello del soggetto convenzionato. Segnalare le attività in corso con cartellonistica.
Investimento	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/> AP <input checked="" type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/> ANA <input type="checkbox"/>	Tra imprese <input type="checkbox"/> Tra imprese e committente <input checked="" type="checkbox"/> Interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti <input type="checkbox"/>	A carattere generale <input checked="" type="checkbox"/> A carattere specifico <input type="checkbox"/>	In generale, in tutta l'area del Parco, occorre prestare particolare attenzione nell'utilizzo e nello spostamento di mezzi per la presenza di pedoni e ciclisti. Per le velocità massime consentite si faccia riferimento al Regolamento vigente per la fruizione del Parco. Sensibilizzazione al rispetto delle prescrizioni per la circolazione
Incendio	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/> AP <input checked="" type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/> ANA <input type="checkbox"/>	Tra imprese <input type="checkbox"/> Tra imprese e committente <input checked="" type="checkbox"/> Interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti <input type="checkbox"/>	A carattere generale <input checked="" type="checkbox"/> A carattere specifico <input type="checkbox"/>	VIETATO fumare, avvicinare fonti di calore ai materiali infiammabili/combustibili e viceversa Presenti estintori nell'area di lavoro.



Società di Ingegneria

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'AREA METROPOLITANA DI TORINO
UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE
 D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 – comma 5
 Allegato 2

Documento n. : RT-006-006

Arch. Inf. : 13LM14-006-0

Data : 12.02.2015

Pagina 4 di 4

1. Interventi di sistemazioni idraulico forestali, manutenzione di soprassuoli forestali, opere ed attività accessorie

RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ		VALUTAZIONE Rischio	TIPO DI INTERFERENZA	INDIVIDUAZIONE PRECAUZIONI	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE
Caduta alberi	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/> AP <input checked="" type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/> ANA <input type="checkbox"/>	Tra imprese <input type="checkbox"/> Tra imprese e committente <input checked="" type="checkbox"/> Interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti <input type="checkbox"/>	A carattere generale <input checked="" type="checkbox"/> A carattere specifico <input type="checkbox"/>	In presenza di eventi atmosferici quali forte vento e/o pioggia è prevista la chiusura del Parco e la sospensione dei lavori
Crolli, cadute di materiali	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/> AP <input checked="" type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/> ANA <input type="checkbox"/>	Tra imprese <input type="checkbox"/> Tra imprese e committente <input checked="" type="checkbox"/> Interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti <input type="checkbox"/>	A carattere generale <input checked="" type="checkbox"/> A carattere specifico <input type="checkbox"/>	Vietato accedere ad edifici senza specifica autorizzazione Rispettare la segnaletica
Rumore in caso di utilizzo di attrezzature rumorose	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/> AP <input checked="" type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/> ANA <input type="checkbox"/>	Tra imprese <input type="checkbox"/> Tra imprese e committente <input checked="" type="checkbox"/> Interferenze tra lavoratori e personale di terzi o utenti <input type="checkbox"/>	A carattere generale <input checked="" type="checkbox"/> A carattere specifico <input type="checkbox"/>	Gli operatori devono essere dotati di otoprotettori